

Codice A1813C

D.D. 25 luglio 2025, n. 1462

T.U. 523/1904, L.R. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. 10/R/2022. Autorizzazione idraulica n. 6458/2025 e concessione TO/PO/7118 per il rifacimento di due passerelle lungo il sentiero reale in corrispondenza del lago Serrù in Comune di Ceresole Reale (TO)". Richiedente: Comune di Ceresole Reale (TO).



ATTO DD 1462/A1813C/2025

DEL 25/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: T.U. 523/1904, L.R. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. 10/R/2022.

Autorizzazione idraulica n. 6458/2025 e concessione TO/PO/7118 per il rifacimento di due passerelle lungo il sentiero reale in corrispondenza del lago Serrù in Comune di Ceresole Reale (TO)".

Richiedente: Comune di Ceresole Reale (TO).

A seguito dell'istanza pervenuta a questo Settore dal Comune di Ceresole Reale (TO), con nota in data 29/05/2025 prot. 1542, è stato avviato il procedimento nei confronti del richiedente - Comune di Ceresole Reale (TO) - relativamente all'intervento avente ad oggetto: *"Opere di messa in sicurezza del territorio per la mitigazione del rischio idrogeologico-interventi diffusi sulla strada Lungo Lago e rifacimento di due passerelle sul sentiero reale in corrispondenza del lago Serrù"*, in particolare il rifacimento delle due passerelle consiste in:

Passerella 1

L'intervento prevede che in una prima fase, si procederà con la rimozione dei detriti residui del ponte crollato al fine di ripristinare l'area per le fasi successive. Successivamente, sarà effettuato un intervento di ritrattamento delle spalle in muratura a secco esistenti, che verranno arretrate di 1 metro per lato, per permettere la realizzazione delle nuove spalle in muratura, utilizzando i materiali lapidei precedentemente smantellati. Una volta completato il lavoro sulle spalle, sarà realizzata una nuova orditura portante in acciaio. La nuova configurazione prevede l'installazione di 4 travi HEA 300, disposte due per lato, ancorate alle nuove spalle in muratura. Queste travi HEA 300, lunghe 4 metri ciascuna, serviranno a supportare le travi principali che copriranno l'intera luce del ponte.

Sopra le travi HEA 300 saranno posizionate 5 travi IPE 400, ciascuna lunga 13,10 metri, che costituiranno la struttura principale del ponte. Per garantire maggiore sostegno al tavolato finale, verranno posizionate 7 travi IPE 160, lunghe 3,6 metri, che fungeranno da supporto supplementare. Sulla struttura in acciaio così realizzata, sarà posato un tavolato in legno. Il ponte sarà completato con l'installazione di un parapetto costituito da 7 pali in legno, collegati tra loro tramite corde in juta. I pali in legno saranno fissati alla struttura portante mediante carpenteria in acciaio. La larghezza complessiva della struttura, che sarà di 4 metri, il parapetto sarà progettato con uno spazio

di passaggio di 1,5 metri, in modo da limitare l'accesso ai veicoli e consentire solo il transito di biciclette e pedoni.

Passerella 2

L'intervento previsto per la passerella 2 consiste nella demolizione completa della struttura esistente. In seguito alla rimozione della vecchia struttura, si procederà con il ritrattamento delle spalle in muratura a secco, che saranno arretrate di 1 metro per lato. Le nuove spalle in muratura saranno realizzate utilizzando i materiali lapidei smantellati dalla struttura precedente, al fine di garantire un buon inserimento nel contesto ambientale.

Una volta completato il lavoro sulle spalle, sarà realizzata una nuova orditura portante in acciaio, composta da 4 travi HEA 300, disposte due per lato e ancorate alle nuove spalle in muratura.

Queste travi HEA 300, lunghe 4 metri ciascuna, forniranno il supporto necessario per le travi principali che copriranno l'intera luce del ponte. Le travi HEA 300 supporteranno 5 travi IPE 400, lunghe 10,90 metri ciascuna, che costituiranno la struttura principale del ponte. Per un ulteriore sostegno del tavolato finale, saranno inserite 7 travi IPE 160, lunghe 3,6 metri, che garantiranno la stabilità della pavimentazione. Sulla struttura in acciaio così realizzata verrà posato un tavolato in legno, che fungerà da superficie di transito. Il ponte sarà completato con l'installazione di un parapetto costituito da 6 pali in legno, collegati tra loro tramite corde in juta. I pali in legno saranno fissati alla struttura portante mediante carpenteria in acciaio, garantendo la solidità dell'intero sistema. Come nel caso della passerella 1, il parapetto sarà progettato con uno spazio di passaggio di 1,5 metri, al fine di limitare l'accesso ai veicoli e consentire esclusivamente il transito di biciclette e pedoni.

Entrambi i manufatti garantiscono un franco idraulico compatibile con sia con le NTC 2018 sia con quanto previsto dalla Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po 2/99 rispetto alla portata di progetto calcolata con T_R 200 anni.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, esclusivamente in formato digitale, a firma degli Gianluca Noascono e Gianluca Odetto-Ordine degli della Provincia di Torino.

Il progetto di che trattasi è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Ceresole Reale (TO) n. 13 del 02/04/2025.

E' stato richiesto il parere alla Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Sviluppo Economico - Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora - pervenuto con prescrizioni, con nota in data 25/06/2025 prot. 1836.

A seguito dell'esame degli atti progettuali degli accertamenti di rito ed effettuato sopralluogo in data 16/07/2025, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

- approvato con R.D. n. 523/904 e s.m.i.;
- artt. 42 e 48 del T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- l.r. n. 12/2004 e sm.i.;
- regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14" che all'art. 26 comma 1) lett. d stabilisce e prevede che "non sono soggette al rilascio della concessione demaniale né al pagamento di canone gli interventi di manutenzione di opere esistenti [...]";
- l.r. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici di cui al parere della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Sviluppo Economico - Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora - pervenuto con prescrizioni con nota in data 29/01/2025 prot. 12966, ns. rif. il 29/01/2025 prot. 3792, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 25/07/'04 n. 523, il Comune di Ceresole Reale (TO) ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione

2) siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità, ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni vigenti, delle opere progetto nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi variabili e permanenti, nonché delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate fatto salvo la presenza di substrato roccioso;

3) trattandosi di lavori in alveo dovranno essere adottate tutte le cautele che il caso richiede sia per sicurezza delle maestranze impiegate, sia per la tutela del buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4) le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regole d'arte, restando il soggetto proponente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) i massi costituenti le spalle dei manufatti, dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere comunque volume non inferiore a 0,30 m³ e peso superiore a 8,0 q; inoltre la sommità non dovrà avere quota superiore all'attuale piano di campagna, verificando inoltre l'idoneità dimensionale degli stessi massi a non essere trasportati dalla corrente;

6) è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale dal sedime dell'alveo del corso d'acqua in argomento;

7) è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

8) la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

9) l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;

10) il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

11) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; in particolare in caso di messa in secca parziale o totale dovrà rispettare quanto prescritto dal parere della Città Metropolitana di Torino –

Dipartimento Sviluppo Economico - Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora - pervenuto con prescrizioni con nota in data 25/06/2025 prot. 1836, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

14) il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l’inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori e, ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- di stabilire che:

a) la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;

b) ai sensi dell’art. 12 del regolamento, la mancata firma del disciplinare comportano la cessazione della concessione di cui all’art. 17, comma 1 lettera c);

c) la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2055, subordinatamente all’osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

d) ai sensi dell’art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone;

e) ai sensi dell’Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato anche dal pagamento della cauzione;

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l’ingresso in alveo e l’occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto Regionale e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori

Riccardo Crivellari, Carlo Fiore, Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo